



Lega Nord Toscana

Ufficio Stampa Nazionale

Via Veracini 53/a - 50144 Firenze
tel 055 352091
ufficiostampa.leganordtoscana@hotmail.it

Firenze, lì 22/04/2010

Oggetto: On. Morganti, Lega Nord Toscana ha presentato un'interrogazione alla Commissione Europea sulla Direttiva Servizi (Bolkestein)

L'eurodeputato della Lega Nord Toscana, Claudio Morganti, dopo l'intervento in sede plenaria, ha presentato un'interrogazione parlamentare, in cui chiede lumi alla Commissione Europea sulla Direttiva Servizi (2006/123/CE, c.d. Bolkestein), foriera di conseguenze negative per le piccole e medie imprese e, in particolar modo, per il settore dei balneari.

L'onorevole Morganti si era già attivato a sostegno degli imprenditori balneari italiani, promuovendo la proroga della scadenza delle concessioni demaniali fino al 31 dicembre 2015, e la possibilità di un'ulteriore proroga per i venti anni successivi, provvedimenti poi adottati con la conversione in Legge del Decreto n. 194/09 "Milleproroghe".

"Le imprese balneari - sottolinea l'onorevole Morganti - nell'esercitare un'attività economica, tramandano la cultura dell'ospitalità e garantiscono la conservazione delle tradizioni che caratterizzano i rispettivi territori. L'attuazione di questa direttiva arrecherà danni irreparabili - asserisce - alle piccole imprese a conduzione familiare che sono parte fondante della nostra identità".

"Non credo - prosegue l'eurodeputato del Carroccio toscano - si debbano sacrificare, a favore di una presunta maggiore efficienza del sistema globale, la cultura e la tradizione dell'ospitalità caratterizzano da sempre le comunità locali".

Il rappresentante della Lega Toscana nel Parlamento Europeo si è, inoltre, soffermato sui pericoli che la Direttiva Bolkestein causerebbe anche a molti altri settori economici, chiedendo l'individuazione e l'inserimento di soglie minime che escludano dall'applicabilità della normativa europea i servizi di minore valore economico.

"La Lega - conclude l'onorevole Morganti - continuerà ad attivarsi affinché i balneari possano proseguire a svolgere il proprio lavoro".

Cordiali saluti.

Edlira Mamutaj
Ufficio Stampa Nazionale
Lega Nord Toscana
(+39 333 9186911)

SCHEDA DI DEPOSITO DI UNA INTERROGAZIONE PARLAMENTARE

IT

Destinatario: CONSIGLIO
 COMMISSIONE

INTERROGAZIONI ORALI		INTERROGAZIONI SCRITTE	
Interrogazione orale con discussione (art. 115)	<input type="checkbox"/>	Interrogazione scritta (art. 117)	<input checked="" type="checkbox"/>
Tempo delle interrogazioni (art. 116)	<input type="checkbox"/>	Interrogazione scritta prioritaria (art. 117,4)	<input type="checkbox"/>

AUTORE(I): Claudio Morganti

OGGETTO: (da indicare) La Direttiva 2006/123/CE e la salvaguardia delle culture locali

TESTO:

La Direttiva 2006/123/CE si applicherà presto, in Italia, anche ai servizi turistici c.d. balneari, prestati da piccolissime imprese - per lo più a conduzione familiare - sui lidi che ottengono in concessione dall'amministrazione pubblica.

Le imprese balneari, nell'esercitare un'attività economica, tramandano la cultura dell'ospitalità e garantiscono la conservazione delle tradizioni che caratterizzano i rispettivi territori.

L'assoggettamento di tali servizi alla Direttiva 2006/123/CE porrà - dal momento della sua applicabilità in Italia al settore - tali imprese in concorrenza con grandi società di capitali, potenzialmente interessate ad utilizzare le proprie capacità finanziarie in vista di un'integrazione orizzontale del settore.

E' la Commissione consapevole dei danni irreparabili che l'applicazione della Direttiva 2006/123/CE arrecherà alla conservazione dell'identità culturale delle comunità? E' la Commissione consapevole che migliaia di piccolissime imprese a conduzione familiare rischiano di scomparire?

Come intende la Commissione fare fronte a tali rischi?

Ritiene la Commissione che gli Stati Membri possano legittimamente escludere i servizi balneari dall'ambito di applicazione della Direttiva 2006/123/CE ai sensi dell'art. 12.3? Dal momento che i rischi predetti minacciano anche altri settori economici, ritiene la Commissione opportuna l'individuazione e l'inserimento di soglie minime, quanto al valore delle concessioni statali, che escludano dall'applicabilità della Direttiva 2006/123/CE i servizi di minore valore economico?

Firma(e):

Data: 21/04/2010



L'IMPATTO FINALE DEGLI INTERVENTI EUROPEI

(The Ultimate Impact of EU measures)

Onorevole Presidente, Onorevoli Colleghi, vorrei, in questa sede, il cuore democratico delle istituzioni europee, proporre una breve riflessione sull'impatto finale che gli interventi europei hanno sulle comunità, i territori e gli uomini.

Credo si debba scegliere se portare avanti una visione universalistica e globalizzante o preservare invece il contributo e l'identità di ogni singolo uomo.

Io ritengo sia da prediligere la seconda opzione: una visione ampia nella quale anche le dimensioni più particolari derivanti da specifiche vocazioni e tradizioni hanno spazio e dignità.

Consideriamo ad esempio gli effetti della Direttiva Servizi del 2006 nel settore balneare italiano: non credo si debbano sacrificare, a favore di una presunta maggiore efficienza del sistema globale, la cultura e la tradizione dell'ospitalità che caratterizzano da sempre le comunità locali.

Credo che le piccole imprese rappresentino, a livello economico, l'espressione più genuina dell'identità culturale delle comunità locali e che debbano, pertanto, essere sempre salvaguardate.

ON. CLAUDIO MORGANTI

*Strasburgo, Lunedì 19 Aprile 2010 - Sessione Plenaria
One Minute Speech*